

Oltre 750 milioni nella legge di Stabilità

# Il Sia diventa realtà

## Ecco il primo progetto per l'inclusione attiva

**D**ecolla finalmente il piano nazionale per la lotta alla povertà. Dal 2 settembre si sono cominciate a presentare le domande per essere ammessi a beneficiare del Sostegno per l'Inclusione Attiva, a favore delle famiglie in condizioni di fragilità sociale e disagio economico.

Il Sia anticipa il Reddito di inclusione, in attesa che si completi l'iter parlamentare: si tratta di una misura che permette di dare sostegno a circa 200 mila famiglie, con 500 mila minori, per un totale di quasi 1 milione di persone.

È la prima volta che l'Italia ha un piano contro la povertà, finora era l'unica nazione dell'Europa avanzata ad esserne sprovvista insieme alla Grecia. A caratterizzare il disagio economico, si prende in considerazione un Isee (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) inferiore o uguale a 3 mila euro, oltre all'assenza di altri trattamenti economici o di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati. In che consiste la misura? Si possono ricevere, per la durata di un anno, da 80 a 400 euro mensili, a secondo del numero dei componenti la famiglia, erogati attraverso una carta di pagamento elettronica.

Per potervi accedere già dal bimestre novembre-dicembre 2016, i cittadini poveri hanno tempo fino al 31 ottobre. Le risorse disponibili indicate in legge di Stabilità sono 750 milioni per il 2016. Ma già nel 2017 tali fondi nella legge di Stabilità dovrebbero raddoppiare, tra il miliardo destinato al Fondo per la lotta alla povertà e i soldi recuperati dal riordino dei trattamenti esistenti.

Il fulcro centrale della proposta del Governo Renzi riguarda il Fondo per contrastare la povertà educativa che entra in una nuova fase, dopo la firma del protocollo di intesa fra le Fondazioni bancarie, la Presidenza del Consiglio e i ministeri dell'Economia e del Lavoro. Prima delle ferie si è svolto l'incontro del comitato d'indirizzo strategico. È stato deciso che il Fondo sarà alimentato dalle Fondazioni Bancarie: la legge di Stabilità ha previsto uno stanziamento di cento milioni l'anno. La gestione del Fondo è stata affidata alla **Fondazione con il Sud**.

L'idea prevalente che sta emergendo è che i progetti si concentrino sulla prevenzione, focalizzandosi sulla fascia di bimbi tra 7 e 10 anni, lavorando d'intesa con le famiglie e gli insegnanti e investendo nella costruzione di reti che garantiscano continuità agli interventi. Privilegiando perciò il Terzo Settore.

Oggi, nel nostro Paese, come nota il sito Lavoce.info, il rischio di povertà è aumentato soprattutto per le coppie con due figli. La crisi settennale ha provocato un evidente peggioramento delle condizioni materiali di vita della parte più fragile della popolazione. Le ultime stime Istat relative al 2015 parlano di un significativo aumento del numero di poveri tra le famiglie numerose, in particolare quelle giovani, composte da adulti e minori.

Sono oggi povere il 4,4 per cento delle famiglie di soli italiani, il 28,3 per cento dei nuclei composti da soli stranieri. Eppure, tra il milione di minori in condizione di povertà assoluta, ben 600 mila sono italiani.

**Emanuele Imperiali**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

